

# AGROFOTOVOLTAICO TRE TORRI AGRICOLTURA 4.0

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA,  
CON PANNELLI COLLOCATI IN ALTEZZA, DI POTENZA IN GENERAZIONE  
PARI A 26,8643 MW E POTENZA IMMESSA IN RETE PARI A 25,82 MW,  
**DENOMINATO "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0"**

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA di BRINDISI  
COMUNI di SAN PANCRAZIO SALENTINO ed ERCHIE  
opere connesse nel COMUNE DI ERCHIE (Br) contrada "Tre Torri"  
Località ubicazione impianto AFV: Masseria Tre Torri - Erchie (Br)

PROGETTO DEFINITIVO  
Id AU 3A3A5H1



Tav.: <b>R22</b>	Titolo: <b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)</b>	
Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.d.	A4	3A3A5H1_RelazionePTA_22

Progettazione:	Committente:
<b>ENERWIND s.r.l.</b> Via San Lorenzo 155 - cap 72023 MESAGNE (BR) P.IVA 02549880744 - REA BR-154453 - enerwind@pec.it <b>MSC innovative solutions s.r.l.s.</b> Via Milizia n.55 - 73100 LECCE (ITALY) P.IVA 05030190754 - msc.innovativesolutions@pec.it Ing. Santo Masilla Responsabile progetto Ing. Fabio Calcarella	<b>TRE TORRI ENERGIA s.r.l.</b> Piazza del Grano n.3 - 39100 BOLZANO (BZ) p. iva 0305799214 - REA BZ 283988 tretorrienergia@legalmail.it <b>SOCIETA' DEL GRUPPO FRI-EL GREEN POWER S.p.A.</b> Piazza della Rotonda, 2 - 00186 Roma (RM) - Italia Tel. +39 06 6880 4163 - Fax. +39 06 6821 2764 Email: Info@fri-el.it - P. IVA 01533770218

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Luglio 2022	Prima emissione	M.S.C. S.r.l.s.	Santo Masilla	Tre Torri Energia S.r.l.

## Sommario

1. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA) .....	2
2. AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI.....	3
3. CARTOGRAFIE PTA .....	4
4. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI PTA.....	5

## 1. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA)

Con DGR 19/06/2007 n.883 la Regione Puglia ha provveduto ad adottare il Progetto di Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa del sistema idrico così come previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/06.

Il Piano di Tutela delle Acque si configura come uno strumento di base per la tutela e la corretta gestione della risorsa idrica. Dato lo stato di sovrasfruttamento dei corpi idrici sotterranei (ad uso dei comparti potabile, irriguo ed industriale) il piano ha previsto una serie di misure atte ad arrestare il degrado quali-quantitativo della falda, in particolare nelle aree di alta valenza idrogeologica ed in quelle sottoposte a stress per eccesso di prelievo.

Con l'adozione del Progetto di Piano entravano in vigore le "*prime misure di salvaguardia*" relative ad aspetti per i quali appariva urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela che lo stesso strumento definitivo di pianificazione e programmazione regionale contiene. Esse hanno assunto carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli Enti, nonché per i soggetti privati. Tale determinazione si era resa necessaria in quanto le risultanze delle attività conoscitive messe in campo avevano fatto emergere la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee, soggette a fenomeni di depauperamento, a salinizzazione, a pressione antropica in senso lato.

Il piano prevede misure che comprendono da un lato azioni di vincolistica diretta su specifiche zone del territorio, dall'altro interventi sia di tipo strutturale (per il sistema idrico, fognario e depurativo), sia di tipo indiretto (quali ad esempio l'incentivazione di tecniche di gestione agricola, la sensibilizzazione al risparmio idrico, riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo ed industriale ecc).

Si sintetizzano nel seguito, le misure di vincolistica diretta previste dal Piano.

## **2. AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI**

### **Zone di protezione speciale idrogeologica.**

Il piano ha individuato, sulla base di specifici studi sui caratteri del sistema territorio-acque sotterranee, alcuni comparti fisico-geografici da sottoporre a particolare tutela, in virtù della loro valenza idrogeologica. Coniugando le esigenze di tutela della risorsa idrica con le attività produttive e sulla base di una valutazione integrata tra le risultanze del bilancio idrogeologico, l'analisi dei caratteri del territorio e dello stato di antropizzazione, il PTA ha definito una zonizzazione territoriale, codificando le zone A, B, C e D. A tutela di ciascuna di tali aree, le cui perimetrazioni sono esplicitate all'interno della delibera di adozione, sono individuate specifiche misure di protezione, per le quali si rimanda al Piano.

### **Aree vulnerabili da contaminazione salina**

Nelle aree costiere interessate da contaminazione salina è prevista la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo ai fini irrigui o industriali. In sede di rinnovo delle concessioni è previsto solo a valle di una verifica delle quote di attestazione dei pozzi rispetto al livello del mare, nonché di un eventuale ridimensionamento della portata massima emungibile.

### **Aree di tutela quali-quantitativa**

Per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica si richiede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e consentire un consumo idrico sostenibile. A tal fine il piano prevede specifiche verifiche in fase di rilascio o rinnovo delle autorizzazioni, nonché la chiusura dei pozzi non autorizzati.

La fascia di tutela quali-quantitativa trova giustificazione nel limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero che, rischia di causare un progressivo e diffuso aumento del tenore salino, rendendo inutilizzabile la risorsa.

Nell'ottobre del 2009, con delibera D.G.R. n.230, la Regione Puglia ha approvato le integrazioni e le modifiche del Piano di Tutela delle Acque. Tale documento non modifica le misure di tutela individuate nel precedente piano adottato, che, così come stabilito dallo stesso decreto, *“vigono fino all'adozione dei regolamenti di attuazione”* da emanarsi *“a seguito della deliberazione di approvazione definitiva del P.T.A.”*.

### 3. CARTOGRAFIE PTA

Si riportano, di seguito ed in allegato alla presente relazione, alcuni stralci cartografici nei quali sono indicati i vincoli del PTA e la localizzazione degli interventi previsti in progetto rispetto ad essi.

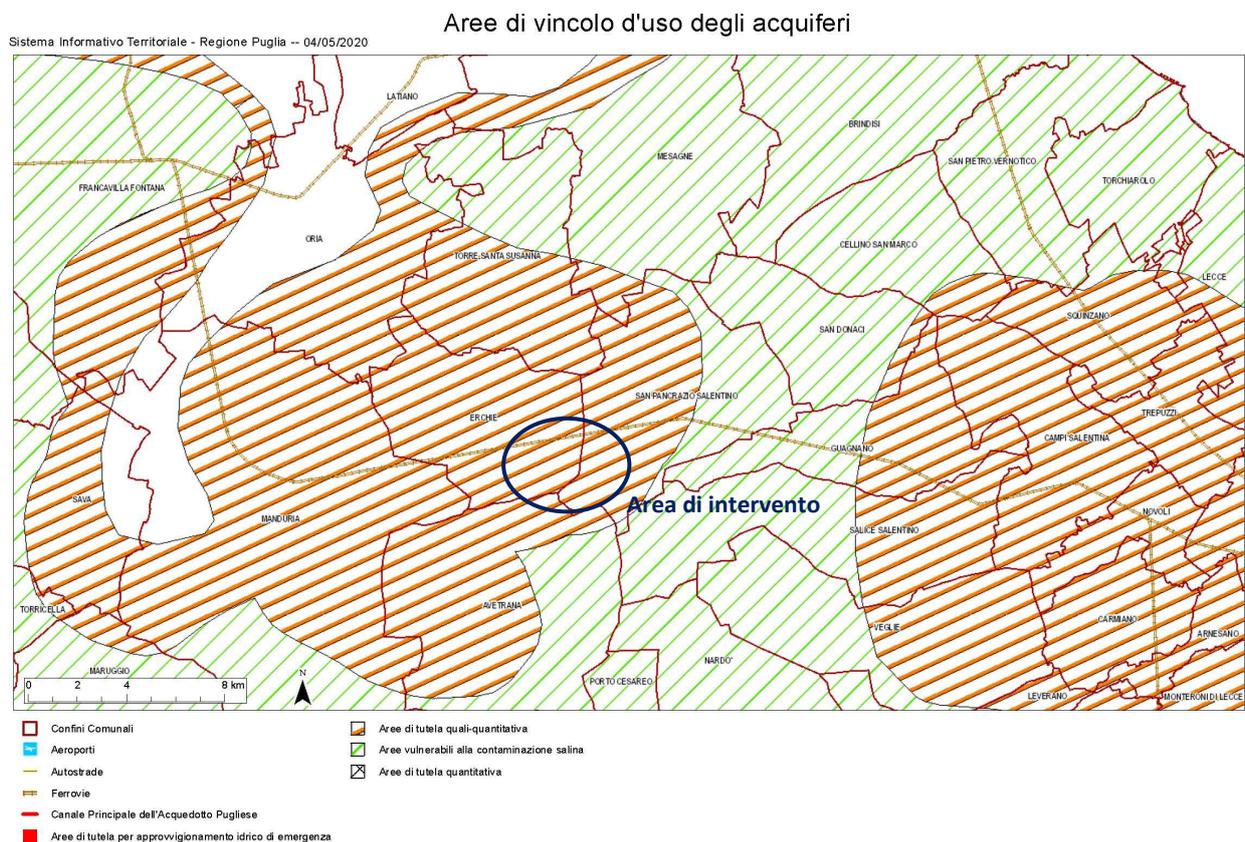


Figura 1 – PTA Regione Puglia – Aree di vincolo d'uso degli acquiferi

## Aree sensibili e Zone vulnerabili da nitrati

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 04/05/2020

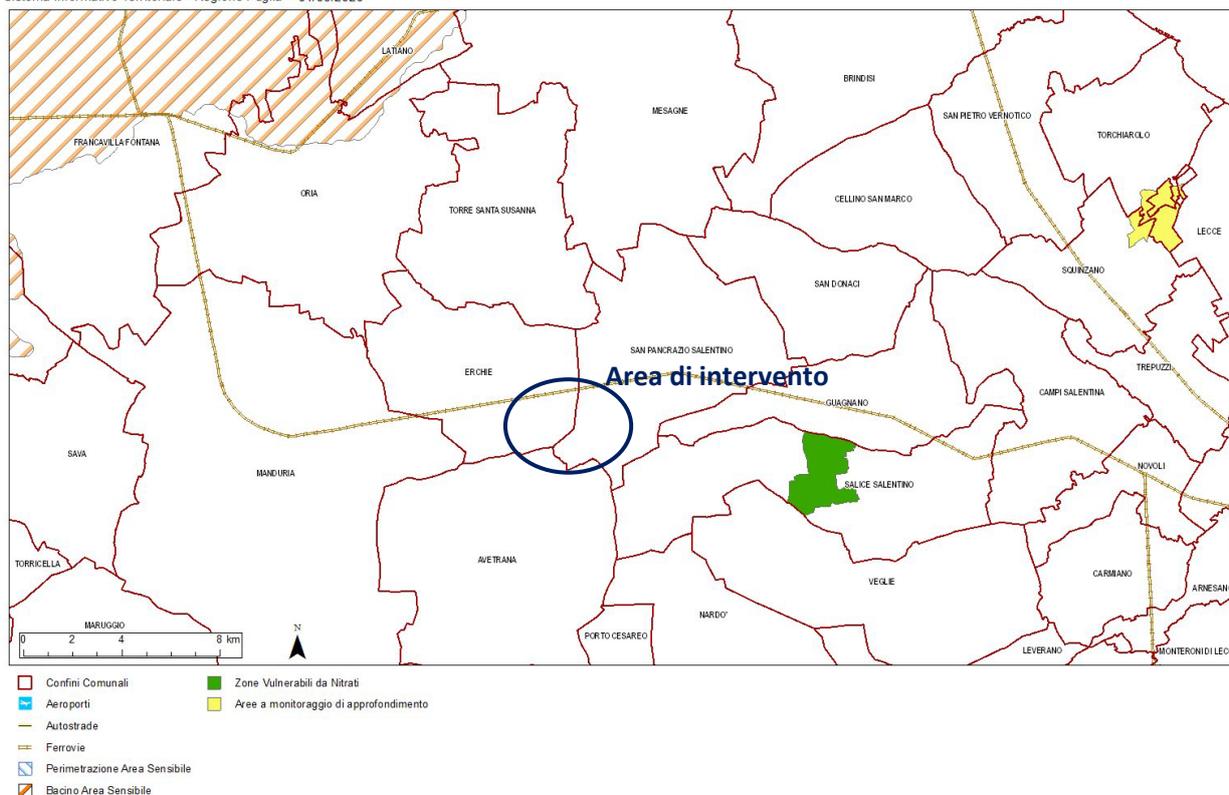


Figura 2 – PTA Regione Puglia - Aree sensibili e Zone vulnerabili da nitrati

### 4. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI PTA

Dall'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli Allegati, le aree oggetto di intervento (campi fotovoltaici e sottostazione) risultano interferenti con "Aree di tutela quali-quantitativa", mentre non interessano aree sensibili o caratterizzate da vulnerabilità da nitrati di origine agricola (Allegati 1 e 2)

In particolare per le "Aree di tutela quali-quantitativa", sono state introdotte delle verifiche in fase di rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni, al fine di limitare la diffusione del fenomeno di salinizzazione dell'acqua rendendo di fatto inutilizzabile questa risorsa.

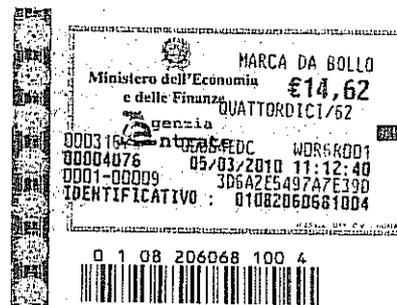
Le opere in oggetto, infine, non risultano interferenti con Zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate

all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo (Allegato 3).

Nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico della Murgia Costiera, al limite con quello del Salento (cosiddetta "Falda di base") (Vedere Allegati 4), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica.

***Le opere in progetto prevedono, nel corso dell'esercizio, emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui dell'impianto agronomico con prelievo da pozzo autorizzato dalla Regione Puglia con atto prot.5000 Pozzo n.12815 e relativa concessione all'uso di acque sotterranee prot. 6233/00 prot. 963/2003, come da copia allegata.***

Az. Agricola  
MOTOLESE LAZZARO GINO  
Contrada Cardinale snc  
74024 MANDURIA (TA)



Alla REGIONE PUGLIA  
Ufficio del Genio Civile di Brindisi  
Via Tor Pisana, 128  
72100 BRINDISI (BR)

Oggetto: L.R. 05/05/1999 n.18, art. 4: richiesta di Concessione per l'estrazione e l'utilizzazione di acque sotterranee per uso irriguo.

Io sottoscritto MOTOLESE LAZZARO GINO nato a MANDURIA il 03/12/1945 ed ivi residente in CONTRADA CARDINALE Snc, Cod. fisc.: MTLGNI45T03E882Q in qualità di proprietario dell'azienda agricola "Tre Torri" sita in agro di San Pancrazio Salentino,

### CHIEDO

ai sensi della L.R. n°18 del 5/05/1999, il rilascio della concessione all'utilizzo di acque sotterranee per uso irriguo emunte dal pozzo artesiano sito in Agro di San Pancrazio Salentino al foglio 44 particella 16.  
A tal fine, a conoscenza di quanto disposto dall'Art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

### DICHIARO

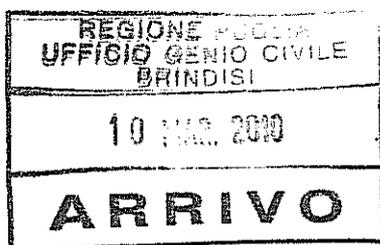
che i terreni serviti dal pozzo sono i seguenti:

Agro	Località	Foglio	Particelle	SAU (ha)	Coltura
*San Pancrazio Salentino	Tre Torri	44	13-14-15-16-29	62.75.19	Oliveto-Seminativo
Totale				62.75.19	

che il fabbisogno irriguo aziendale previsto è di 20.000 mc. all'anno;  
che il pozzo è profondo m. 85 e la pompa installata è da CV 20 marca Caprari ed eroga 10 l/sec.;  
di non essere a conoscenza di pozzi esistenti nel raggio di 500 m..

Manduria, 05/03/2010

In fede





# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI  
DIFESA DEL SUOLO - RISORSE NATURALI

=====

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE



Brindisi, li \_\_\_\_\_

28 FEB. 2003

Prot. n. 5000  
Pozzo n. 12815

## CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

VISTA la domanda presentata in data 21/08/2000 della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO** per ottenere la Concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal pozzo esistente nel terreno di proprietà della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO**

sito nel Comune di	<b>S.PANCRAZIO SALENTINO</b>
in località	<b>TRE TORRI</b>
foglio di mappa n.	<b>44</b>
particella n.	<b>16</b>
per uso	<b>IRRIGUO</b>

VISTO il progetto allegato all'istanza suddetta;

VISTA la relazione tecnico - economica;

VISTA la relazione idrogeologica;

VISTA la planimetria della zona interessata;

VISTE le risultanze della prova di portata;

VISTO che dalle analisi chimiche e batteriologiche delle acque rinvenute si rileva l'idoneità delle stesse all'uso irriguo anche in relazione alla loro salinità;

VISTA la stratigrafia;

VISTA la regolarità degli atti della compiuta istruttoria;

VISTO il Piano Regionale di Risanamento delle Acque approvato con la L.R. 24/1983;

VISTO il T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775;

VISTA la Legge Regionale 05/05/1999 n. 18;

VISTA la Legge n. 36/94 e circolare Ministeriale n. 05/564 del 22/04/1997;

VISTA la Nota dell'Assessorato ai LL.PP. n. 50394 del 21/05/1997;

## C O N C E D E

alla Ditta per ottenere la Concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal pozzo esistente nel terreno di proprietà della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO** residente in **MANDURIA - CONTRADA CARDINALE**

Codice Fiscale: **MTL GNI 45T03 E882Q**

salvo i diritti di terzi a norma di legge, ad emungere le acque sotterranee, dal pozzo esistente nel terreno come appresso specificato:

Comune di **S.PANCRAZIO SALENTINO**  
Località **TRE TORRI**  
foglio di mappa n. **44**  
particella n. **16**  
Superficie Ha. **62,75,19**  
per uso **IRRIGUO**

allo scopo di provvedere all'irrigazione dell'intera superficie aziendale così suddivisa:

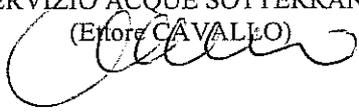
Foglio di mappa	Particella	Superficie Ha.
44	13	3,54,49
44	14	13,71,88
44	15	5,38,90
44	16	32,22,52
44	29	4,87,40
Sommano Ha.		<b>62,75,19</b>

secondo le modalità del piano di massima per l'estrazione e la utilizzazione presentata a corredo della domanda di concessione di acque sotterranee ed alle seguenti condizioni:

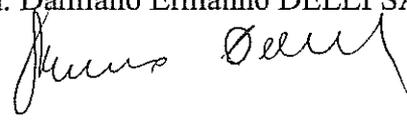
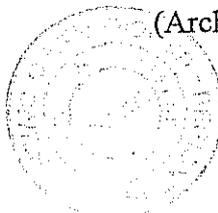
- ART. -1)** La presente concessione è soggetta a revisione quinquennale e può essere sospesa, revocata o modificata nel caso che si verificano incrementi della salinità totale, ovvero fenomeni di contaminazione o situazioni tali da recare pregiudizio all'equilibrio della falda e/o all'ambiente circostante, così come previsto dall'art. 7 della L.R. N. 18 del 05/05/1999, con l'avvertenza che, anche in avvenire, l'opera realizzata non deve dar luogo ad interferenze con i pozzi già autorizzati, riservandosi l'Amministrazione concedente di verificare ai sensi dell'art. 105 del R.D. 1775/1933, la compatibilità con il regime delle acque della falda e l'eventuale rotazione nell'uso delle acque.
- ART. -2)** La ditta titolare della presente concessione dovrà presentare, almeno 60 giorni prima della scadenza della stessa (pena la revoca), istanza di rinnovo allegando alla stessa attestazione del versamento di Euro 77,47 sul conto corrente n. 287706 intestato alla Regione Puglia, per spese di istruttoria, nonché certificazione delle analisi chimiche e batteriologiche delle acque emunte.
- ART. -3)** La portata complessiva di acqua massima emungibile non dovrà superare i **litri/sec 12 (DODICI)** ed a condizione che la depressione della falda, nel pozzo sotto emungimento, non superi la depressione di **metri 1,95** con un volume non superiore a **20.000 mc./anno**.
- ART. -4)** In caso di rinvenimento anche in avvenire, di acque minerali o termali e di loro utilizzazione, la ditta interessata è dovuta a darne notizia all'Ufficio Minerario-Settore Industria- Regione Puglia - Bari, dovendosi in tal caso osservare le norme poste in essere con la L.R. 28/05/1975 n. 44 e successive modificazioni, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.
- ART. -5)** Nel caso si dovesse accertare che le opere di educazione ed utilizzazione delle acque non rispondano ai fini cui sono destinate, che siano dannose al regime delle acque pubbliche, che si turbino interessi di carattere generale, che insorgano fenomeni di contaminazione, questo Ufficio ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e dell'articolo 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18 comma 1°, potrà sospendere l'estrazione e utilizzazione delle acque, revocare le concessioni già accordate, ordinare la chiusura dei pozzi ed emettere tutti i provvedimenti ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico delle acque.

- ART. -6)** All'uscita dalle apparecchiature di sollevamento e prima dell'immissione nelle tubazioni e canalizzazioni di distribuzione, dovrà essere installato sulla tubazione di mandata un idoneo misuratore volumetrico delle acque prelevate, con lettura dei volumi derivati a cura del concessionario ogni tre mesi. Tali dati dovranno essere semestralmente comunicati a questo Ufficio, ed all'Ufficio compartimentale del Servizio Idrografico e Mareografico di Bari, giusta disposizione di cui all'art. 8 del decreto legislativo 12/07/1993 n.275.
- ART. -7)** Il titolare della concessione si impegna a consentire l'accesso al fondo dei funzionari regionali incaricati del controllo, nonché di tutti gli interessati in forza delle vigenti leggi, senza alcuna formalità.
- ART. -8)** Il titolare della concessione deve comunicare all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, l'eventuale passaggio di proprietà dei terreni su cui insiste il pozzo, citando gli estremi della concessione e dell'atto notarile di compravendita.
- ART. -9)** Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della ditta richiedente.
- ART. -10)** E' fatto assoluto divieto alla Ditta autorizzata di cedere l'acqua a terzi, anche di supero, sia a titolo oneroso che gratuito, sotto la pena delle sanzioni di cui all' art. 101 del ripetuto T.U. 11.12.1933 n. 1775 (CHIUSURA DEL POZZO).-
- ART. -11)** Per l'utilizzo delle acque che sono con la presente oggetto di concessione, e che sono state dichiarate pubbliche ai sensi della citata invocata norma contenuta all'art. 1 della legge 05/01/1994 n. 36, è dovuto il canone annuale anticipato da riscuotersi in forma extracontrattuale e quale riconoscimento di utenza/concessione, nella somma di **Euro 23,00**, determinato secondo quanto previsto dall'art.35 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come rideterminato ai sensi dell'art. 18 della legge 36/1994.

IL FUNZIONARIO DEL  
"SERVIZIO ACQUE SOTTERRANEE"  
(Ettore CAVALLO)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Arch. Damiano Ermanno DELLI SANTI)





# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI  
DIFESA DEL SUOLO - RISORSE NATURALI

=====

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE



Brindisi, li 29 FEB. 2000

Prot. n. 6233/00  
Pozzo n. 963

## CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

VISTA la domanda presentata in data 21/08/2000 della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO** per ottenere la Concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal pozzo esistente nel terreno di proprietà della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO**

sito nel Comune di **ERCHIE**  
in località **SOLE TRE TORRI**  
foglio di mappa n. **39**  
particella n. **3**  
per uso **IRRIGUO**

VISTO il progetto allegato all'istanza suddetta;

VISTA la relazione tecnico - economica;

VISTA la relazione idrogeologica;

VISTA la planimetria della zona interessata;

VISTE le risultanze della prova di portata;

VISTO che dalle analisi chimiche e batteriologiche delle acque rinvenute si rileva l'idoneità delle stesse all'uso irriguo anche in relazione alla loro salinità;

VISTA la stratigrafia;

VISTA la regolarità degli atti della compiuta istruttoria;

VISTO il Piano Regionale di Risanamento delle Acque approvato con la L.R. 24/1983;

VISTO il T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775;

VISTA la Legge Regionale 05/05/1999 n. 18;

VISTA la Legge n. 36/94 e circolare Ministeriale n. 05/564 del 22/04/1997;

VISTA la Nota dell'Assessorato ai LL.PP. n. 50394 del 21/05/1997;

### CONCEDE

alla Ditta per ottenere la Concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal pozzo esistente nel terreno di proprietà della Ditta **MOTOLESE LAZZARO GINO**

residente in **MANDURIA - CONTRADA CARDINALE**

Codice Fiscale: **MTL GNI 45T03 E882Q**

salvo i diritti di terzi a norma di legge, ad emungere le acque sotterranee, dal pozzo esistente nel terreno come appresso specificato:

Comune di **ERCHIE**  
Località **SOLE TRE TORRI**  
foglio di mappa n. **39**  
particella n. **3**  
Superficie Ha. **50,89,14**  
per uso **IRRIGUO**

allo scopo di provvedere all'irrigazione dell'intera superficie aziendale così suddivisa:

Foglio di mappa	Particella	Superficie Ha.
39	1	0,29,37
39	2	1,80,24
39	3	30,18,06
39	7	1,21,01
39	8	0,14,08
39	10	2,26,80
39	11	10,29,18
39	14	4,70,40
<b>Sommano Ha.</b>		<b>50,89,14</b>

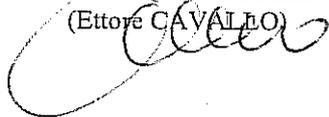
secondo le modalità del piano di massima per l'estrazione e la utilizzazione presentata a corredo della domanda di concessione di acque sotterranee ed alle seguenti condizioni:

- ART. -1)** La presente concessione è soggetta a revisione quinquennale e può essere sospesa, revocata o modificata nel caso che si verificano incrementi della salinità totale, ovvero fenomeni di contaminazione o situazioni tali da recare pregiudizio all'equilibrio della falda e/o all'ambiente circostante, così come previsto dall'art. 7 della L.R. N. 18 del 05/05/1999, con l'avvertenza che, anche in avvenire, l'opera realizzata non deve dar luogo ad interferenze con i pozzi già autorizzati, riservandosi l'Amministrazione concedente di verificare ai sensi dell'art. 105 del R.D. 1775/1933, la compatibilità con il regime delle acque della falda e l'eventuale rotazione nell'uso delle acque.
- ART. -2)** La ditta titolare della presente concessione dovrà presentare, almeno 60 giorni prima della scadenza della stessa (pena la revoca), istanza di rinnovo allegando alla stessa attestazione del versamento di **Euro 77,47** sul conto corrente n. 287706 intestato alla Regione Puglia, per spese di istruttoria, nonché certificazione delle analisi chimiche e batteriologiche delle acque emunte.
- ART. -3)** La portata complessiva di acqua massima emungibile non dovrà superare i **litri/sec 12 (DIECI)** ed a condizione che la depressione della falda, nel pozzo sotto emungimento, non superi la depressione di **metri 1,80** con un volume non superiore a **20.000 mc./anno**.
- ART. -4)** In caso di rinvenimento anche in avvenire, di acque minerali o termali e di loro utilizzazione, la ditta interessata è dovuta a darne notizia all'Ufficio Minerario-Settore Industria- Regione Puglia - Bari, dovendosi in tal caso osservare le norme poste in essere con la L.R. 28/05/1975 n. 44 e successive modificazioni, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.

- ART. -5) Nel caso si dovesse accertare che le opere di eduazione ed utilizzazione delle acque non rispondano ai fini cui sono destinate, che siano dannose al regime delle acque pubbliche, che si turbino interessi di carattere generale, che insorgano fenomeni di contaminazione, questo Ufficio ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e dell'articolo 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18 comma 1°, potrà sospendere l'estrazione e utilizzazione delle acque, revocare le concessioni già accordate, ordinare la chiusura dei pozzi ed emettere tutti i provvedimenti ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico delle acque.
- ART. -6) All'uscita dalle apparecchiature di sollevamento e prima dell'immissione nelle tubazioni e canalizzazioni di distribuzione, dovrà essere installato sulla tubazione di mandata un idoneo misuratore volumetrico delle acque prelevate, con lettura dei volumi derivati a cura del concessionario ogni tre mesi. Tali dati dovranno essere semestralmente comunicati a questo Ufficio, ed all'Ufficio compartimentale del Servizio Idrografico e Mareografico di Bari, giusta disposizione di cui all'art. 8 del decreto legislativo 12/07/1993 n.275.
- ART. -7) Il titolare della concessione si impegna a consentire l'accesso al fondo dei funzionari regionali incaricati del controllo, nonché di tutti gli interessati in forza delle vigenti leggi, senza alcuna formalità.
- ART. -8) Il titolare della concessione deve comunicare all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, l'eventuale passaggio di proprietà dei terreni su cui insiste il pozzo, citando gli estremi della concessione e dell'atto notarile di compravendita.
- ART. -9) Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della ditta richiedente.
- ART. -10) E' fatto assoluto divieto alla Ditta autorizzata di cedere l'acqua a terzi, anche di supero, sia a titolo oneroso che gratuito, sotto la pena delle sanzioni di cui all' art. 101 del ripetuto T.U. 11.12.1933 n. 1775 (CHIUSURA DEL POZZO).-
- ART. -11) Per l'utilizzo delle acque che sono con la presente oggetto di concessione, e che sono state dichiarate pubbliche ai sensi della citata invocata norma contenuta all'art. 1 della legge 05/01/1994 n. 36, è dovuto il canone annuale anticipato da riscuotersi in forma extracontrattuale e quale riconoscimento di utenza/concessione, nella somma di **Euro 18,50**, determinato secondo quanto previsto dall'art.35 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come rideterminato ai sensi dell'art. 18 della legge 36/1994.

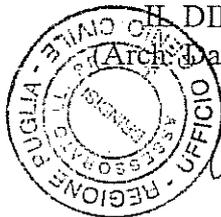
IL FUNZIONARIO DEL  
"SERVIZIO ACQUE SOTTERRANEE"

(Ettore CAVALLIO)



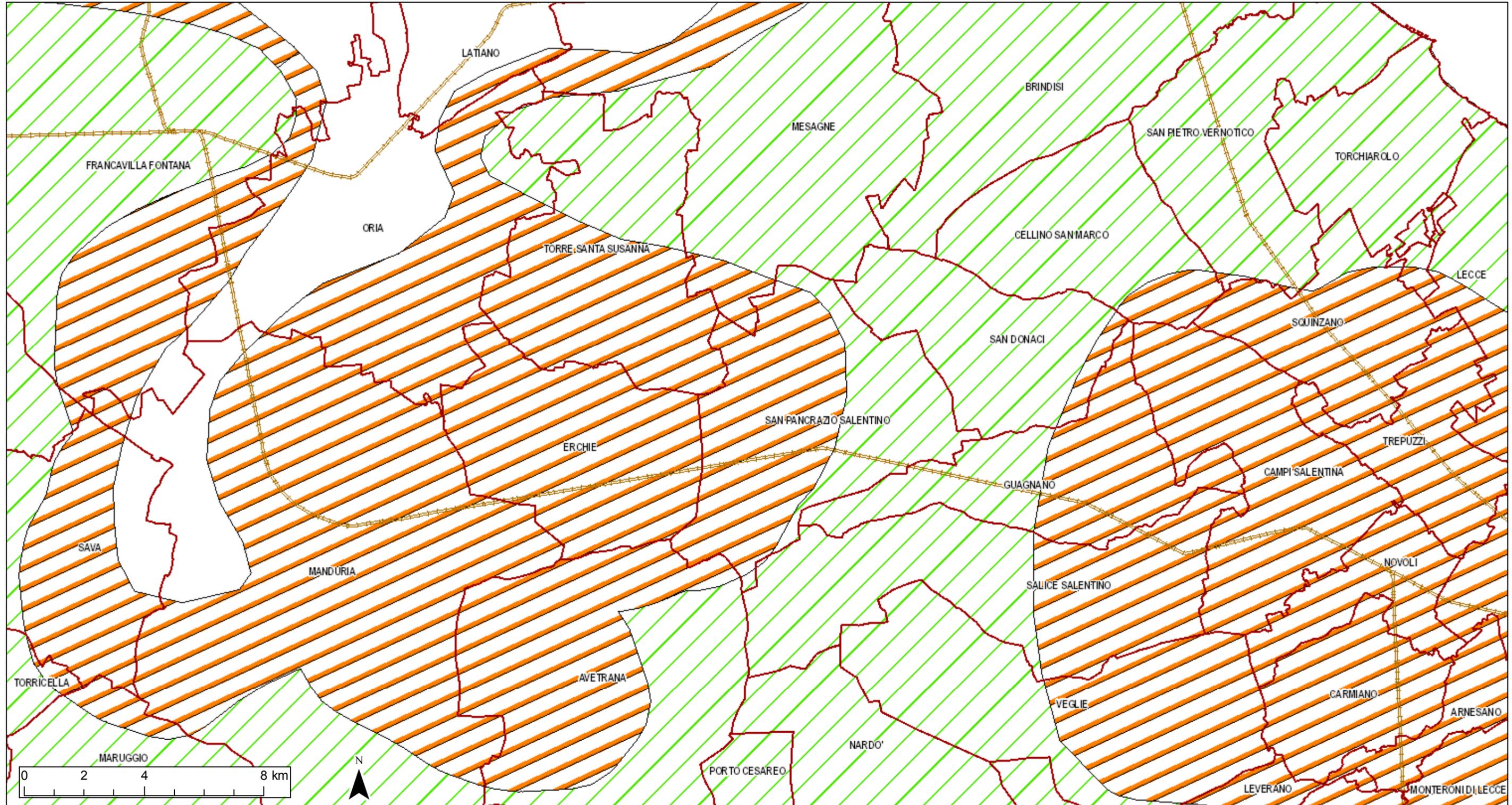
IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Arch. Damiano Ermanno DELLI SANTI)



# Aree di vincolo d'uso degli acquiferi

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 04/05/2020



- |  |   |
|--|---|
|  Confini Comunali  |  Aree di tutela quali-quantitativa           |
|  Aeroporti   |  Aree vulnerabili alla contaminazione salina |
|  Autostrade  |  Aree di tutela quantitativa                 |
|  Ferrovie  |   |
|  Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese                |   |
|  Aree di tutela per approvvigionamento idrico di emergenza |   |



FRANCAVILLA FONTANA

ORIA

TORRE SANTA SUSANNA

MESAGNE

BRINDISI

TORCHIAROLO

SAN PIETRO VERNOTICO

CELLINO SAN MARCO

SQUINZANO

SAN DONACI

TREPUZZI

SAN PANCRAZIO SALENTINO

ERCHIE

CAMPI SALENTINA

GJAGNANO

MANDURIA

SAVA



SALICE SALENTINO

NOVOLI

AVETRANA

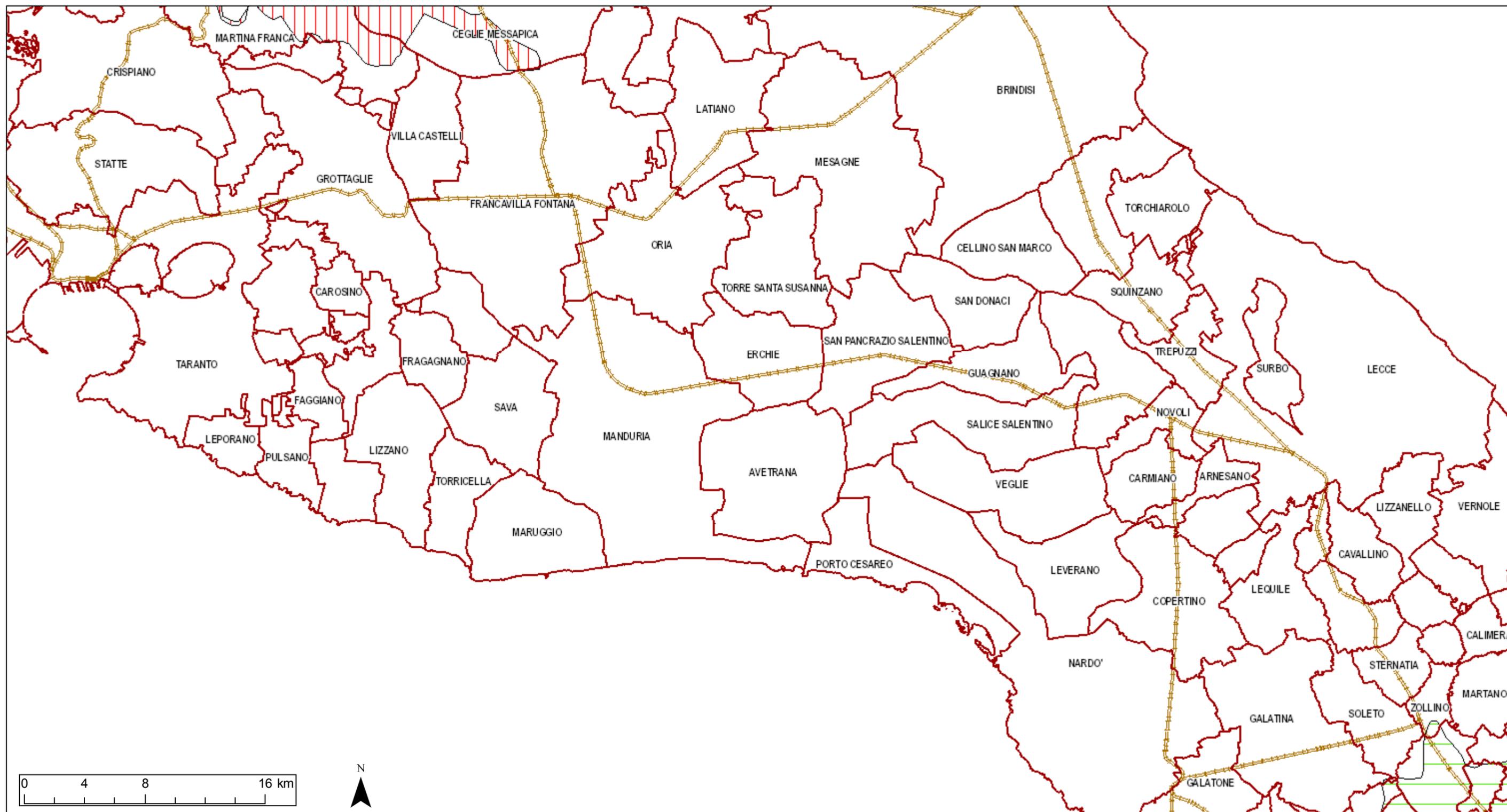
VEGLIE

CARMIANO

NARDO'

# Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)

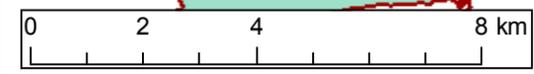
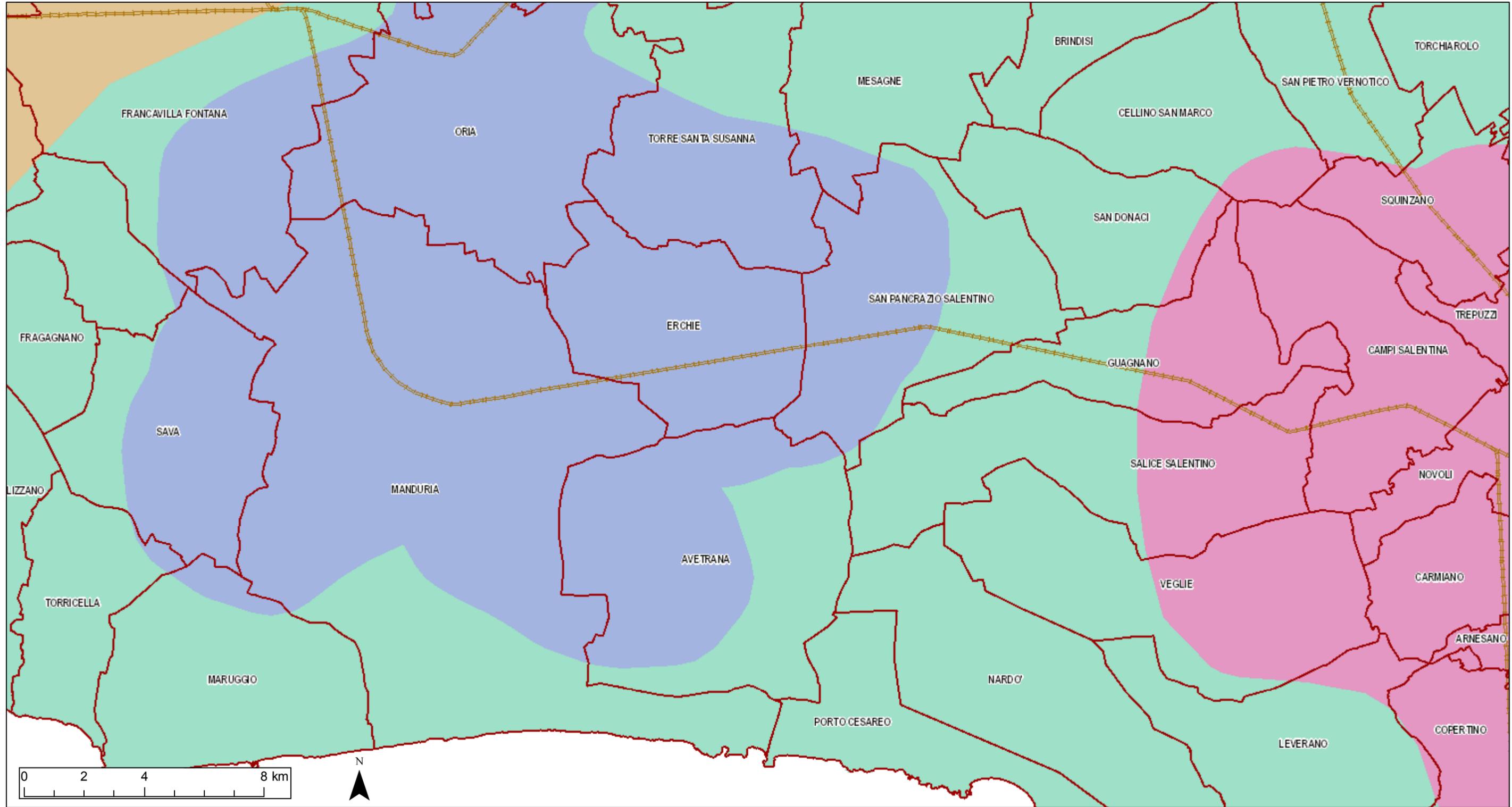
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 04/05/2020



- Confini Comunali
- Aeroporti
- Autostrade
- Ferrovie
- Tipo A
- Tipo B
- Tipo C

# Acquiferi

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 04/05/2020



- |   |   |  |
|---|---|--|
| Confini Comunali  | 2-1-2 / IT16AMUG-AL / ALTA MURGIA                 | 2-2-2 / IT16SALEN-CS / SALENTO CENTRO-SETTENTRIONALE |
| Aeroporti   | 2-1-3 / IT16AMUG-BRA / MURGIA BRADANICA           |  |
| Autostrade  | 2-1-1 / IT16AMUG-CO / MURGIA COSTIERA             |  |
| Ferrovie  | 2-1-4 / IT16AMUG-TA / MURGIA TARANTINA            |  |
| 3-1-1 / IT16BSAL-MIOCO / SALENTO MIOCENICO CENTRO-ORIENTALE | 2-2-3 / IT16SALEN-CM / SALENTO CENTRO-MERIDIONALE |  |
| 1-1-1 / IT16AGAR-CO / GARGANO CENTRO-ORIENTALE              | 2-2-1 / IT16SALEN-COS / SALENTO COSTIERO          |  |